

DELLA LOMBARDIA VENETA. 351

non rimane vestigio alcuno. Anche la Chiesa coll'aggiacente Monistero de' *SS. Faustino*, e *Giovita* Martiri Bresciani è un'antica Badia dell'Ordine di *S. Benedetto*. Intorno a questi due Santi, meritano osservazione due antichi marmi, l'uno posto non lungi dall'antichissima Chiesa di Sant' *Afra*; l'altro fitto nelle mura dalla parte di *Verona*. Nel primo è rappresentato il loro martirio; nel secondo si veggono questi Santi protettori di *Brescia* in atto di difenderla al tempo del crudel assedio da essa sostenuto nel 1438. Belle pitture di *Tiziano* sono a *S. Nazario*; e a Sant' *Afra* di *Paolo Calliari*. E in proposito di quest'ultima osservar conviene, che innanzi di avere il nome di Sant' *Afra*, ebbe quello di *S. Faustino ad Sanguinem*. E' essa antichissima riguardo alla sua fondazione; anzi credesi essere quella istessa, che leggesi mentovata da *S. Gregorio* ne' suoi Dialoghi l'anno 593; essendo stati quivi sepolti dappprincipio i Corpi de' Santi Martiri *Faustino*, e *Giovita*. Il Collegio Ecclesiastico ch'è fuori delle mura della Città, è pure una delle più nobili e sontuose Fabbriche de' nostri giorni. Anche questo riconosce la sua origine e fondazione dal sopraddetto benemerito Porporato, e benchè non ancora terminato, dà a conoscere la magnificenza della sua struttura, e l'animo grande del suo Fondatore. *Brescia* fu patria di moltissimi Santi, fra' quali si annoverano venti